

Oggi

Quanta strada è stata percorsa? Cent'anni di Psicologia

50 ANNI DI PSICOLOGIA
A PADOVA

Il 7 dicembre 2019 si è tenuto nella Sala delle colonne dell'Orto Botanico un convegno intitolato "Cento anni di Psicologia a Padova e in Italia".

L'evento, apertosi con la commemorazione del 2 maggio 1919, data in cui Vittorio Benussi tenne la prima lezione di psicologia dell'Ateneo di Padova, è poi proseguito con la narrazione dell'evoluzione avvenuta nei decenni, dai primi corsi di laurea alla imminente attivazione di un corso completamente telematico.

Durante la giornata è stata presentata una mostra tematica sulla figura e il lavoro di ricerca di Vittorio Benussi (1878-1927), ancora disponibile in formato digitale sul sito del Dipartimento di Psicologia Generale.



Mostra «Vittorio Benussi: il fondatore inquieto»
A cura di Ilaria Collini,
con la collaborazione dei docenti dei dipartimenti DPG, DPSS e FISPPA

Padova, 7 dicembre 2019
Orto Botanico - Sala delle colonne

CENTO ANNI DI PSICOLOGIA A PADOVA E IN ITALIA

RIFLESSIONI SUL PASSATO, SUL PRESENTE, SUL FUTURO

Ore 10:00: Saluti delle Autorità
UNA PROSPETTIVA STORICO-ACCADEMICA
Ore 10:30: Relazione di Giovanni Pietro Lombardo (Università di Roma - La Sapienza): «Un secolo di psicologia in Italia e a Padova: scuole, studiosi e temi di ricerca». Interventi di: Tiziano Agostini (Università di Trieste), Mauro Antonelli (Università di Milano - Bicocca), Nino Dazzi (Università di Roma - La Sapienza), Santo Di Nuovo (Università di Catania), Carlo Umiltà (Università di Padova), Moderata Daniela Mappelli (Università di Padova)
Ore 12:30: «Il ruolo di associazioni e società nella storia della psicologia accademica padovana» Interventi di Santo Di Nuovo (Associazione Italiana di Psicologia) e Patrizia Paiola (Centro Veneto di Psicoanalisi)
Ore 13:15-14:30: Pausa pranzo (Buffet, Foyer dell'Orto Botanico)

IL PRESENTE DELLA PSICOLOGIA
Ore 14:30: Tavola rotonda: «Psicologi e psicologia oggi. Didattica, professione, rapporti con il Servizio Sanitario Nazionale e il sistema previdenziale». Interventi di: Luigi Castelli (Università di Padova), Alessandro De Carlo (Ordine degli Psicologi del Veneto), Biancarosa Volpe (Azienda Ospedaliera di Padova), Federico Zanon (ENPAP), Moderata Daniela Lucangeli (Università di Padova)
Ore 15:45: Relazione di Fulvio Giardina (Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Psicologi) «La professione dello psicologo in Italia». Interventi di: Barbara Carretti (Università di Padova), Alessandra Falco (Università di Padova), Cristina Marogna (Università di Padova), Silvia Salcuni (Università di Padova), Moderata Daniela Palomba (Università di Padova)

UNO SGUARDO SUL FUTURO DELLA PSICOLOGIA
Ore 17:15: Relazione di Luciano Gamberini (Università di Padova): «Psicologia e tecnologia». Interventi di: Sabrina Cipolletta (Università di Padova), Alessio Vieno (Università di Padova), Adriano Zamperini (Università di Padova), Moderata Alberto Voci (Università di Padova)
Ore 18:30: Conclusioni (a cura dei Direttori dei Dipartimenti promotori)
Apertivo di chiusura (Buffet, Foyer dell'Orto Botanico)
La giornata ospiterà una mostra sulla figura e i temi di ricerca di Vittorio Benussi e una mostra sulla Psicologia dell'arte e l'opera artistica di Alberto Argenton.

a cura di:
Massimo Grassi (DPG)
Giovanni Galfano (DPSS)
Andrea Bobbio (FISPPA)

Partecipazione gratuita.
Registrazione presso:
<https://dpg.unipd.it/100psicunipd/>

Dipartimento di Psicologia Generale (DPG)
Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione (DPSS)
Dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia Applicata (FISPPA)

800 ANNI
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA
OPV
Gruppi d'Ateneo

Locandina dell'evento «Cento anni di Psicologia a Padova e in Italia»
FONTE: <https://dpg.unipd.it>

UNIVERSITÀ
I PRIMI CENTO ANNI
DELLA SCUOLA DI PSICOLOGIA
La Psicologia accademica padovana compie quest'anno i suoi primi cento anni. Era infatti il 2 maggio del 1919 quando Vittorio Benussi, conosciuto in tutto il mondo per le sue ricerche sulla percezione e le illusioni, ma specialmente per essere stato il fondatore della scuola di Psicologia dell'Università di Padova, tenne

la prima lezione in Ateneo. Questo anniversario diventa l'occasione per ripercorrere brevemente le linee principali della storia della psicologia accademica e non, a Padova e in Italia, oggi alle 10 in Sala delle Colonne all'Orto botanico, con un convegno dal titolo "Cento anni di Psicologia a Padova e in Italia". L'evento, con interventi e riflessioni sul passato, sul presente e sul futuro della Psicologia, sarà l'occasione per discutere di alcuni temi fondamentali per l'intervento dello psicologo di oggi e di domani, anche alla luce della lezione del passato.

IN BREVE

Il Gazzettino, 07 dicembre 2019, pag.XXX

ITALIA
SOCIETÀ
INCHIESTE
POLITICA
CRONACA

Psicologia a Padova, formidabili quei cent'anni

LA FACOLTÀ FESTEGGIA LA PRIMA LEZIONE, NEL 1919, DEL PROFESSOR BENUSSI, PIONIERE DEGLI STUDI SUL SONNO E DELL'IPNOSI. MA ANCHE UNA BELLA PROMOZIONE NELLA CLASSIFICA MONDIALE

di Gennaro Serio

Vittorio Benussi aprì la strada a quella che sarebbe diventata, a partire dal 1922, la prima cattedra di studi psicologici. Per la ricorrenza l'Università ha organizzato convegni ed eventi ufficiali: l'ultimo sarà la giornata di studi intitolata "Cento anni di psicologia a Padova e in Italia: riflessioni sul passato, sul presente e sul futuro, che si terrà in facoltà domani, sabato 7 dicembre, a chiusura di un anno di celebrazioni.

La figura del fondatore di questa lunga tradizione accademica, Benussi, è ammantata dalla leggenda ed è tanto altro che a lieto fine: dopo avere allestito un centro di studi all'avanguardia e aver praticato pionieristiche sperimentazioni sul sonno e sull'ipnosi con tecniche innovative, il geniale studioso si suicidò con il cianuro, vittima della depressione. Il suo allievo, Cesare Maccacani, accademico oggi riconosciuto tra i padri della psicologia e della psicoanalisi in Italia, non rivelò la causa della morte del maestro, temendo ripercussioni da parte del regime fascista che della Chiesa: entrambi non vedevano di buon occhio gli esperimenti avanguardisti del gruppo di Padova. Solo molto tempo dopo, negli anni Ottanta, fu rivelata la storia di Benussi, che oggi potrebbe ben dirsi orgoglioso della sua creatura accademica.

A sinistra, Palazzo Bo, sede storica dell'Università di Padova. Sopra, dall'alto, Vittorio Benussi (1878-1927) e gli strumenti usati negli anni Venti dalla sua équipe per gli esperimenti sul sonno

Doppia festa all'Università di Padova. La facoltà di Psicologia è stata riconosciuta tra le prime al mondo (e la prima in Italia) da un aggiornamento del ranking di qualità degli atenei stilato dall'agenzia privata inglese Times Higher Education: 67° posto, per l'esattezza; un risultato notevole, considerato che si mettono a confronto tutte le facoltà di Psicologia del mondo, e che Padova ha fatto un balzo di 50 posizioni rispetto alla precedente classifica mettendosi dietro atenei blasonati come la Boston University e l'Università di Tokyo (a guidare la fila degli psicologi, Stanford e Princeton).

La buona notizia arriva mentre si festeggiano i cento anni dalla prima lezione accademica di questa materia in Italia (i corsi di laurea arriveranno dopo, insieme alla Sapienza, anch'essa oggi in zona di alta classifica secondo le le agenzie internazionali): era il maggio del 1919 quando

Il Venerdì di Repubblica, 6 dicembre 2019, pag.38 (articolo di Gennaro Serio)

Psicologia festeggia 100 anni con i nuovi corsi telematici

leri all'Orto botanico il convegno per celebrare l'importante anniversario
Il presidente Castelli: «Debutto con tre studenti, ora arrivano da tutta Italia»

Silvia Quaranta

Era il 2 maggio del 1919 quando il professor Vittorio Benussi, noto in tutto il mondo per le sue ricerche sulla percezione e le illusioni, tenne la prima lezione accademica di Psicologia all'Università di Padova. Era il primo in Italia, insieme ad un altro partito contemporaneamente a Roma. Da quel giorno sono passati ormai cent'anni: un secolo ricco di traguardi e di soddisfazioni, celebrato ieri con una lunga giornata di studio nell'auditorium dell'Orto Botanico. «Festeggiamo un numero due volte felice» ha detto il rettore del Bo, Rosario Rizzuto «i primi cento anni della facoltà, ora scuola, ma anche il suo ingresso tra i primi 100 al mondo - al 67esimo posto - nel ranking del Times Higher Education. Il risultato di uno sforzo corale del nostro ateneo, che ha visto, negli ultimi anni, migliorare il posizionamento a livello complessivo come nei singoli ambiti disciplinari.

L'ESORDIO
L'esordio della scuola di Psicologia. Rizzuto: è tra le top cent nel ranking del Times Higher Education

Scuola, professor Luigi Castelli «c'erano solo tre studenti. Poi, nel tempo, siamo arrivati alla situazione opposta: negli anni Ottanta avevamo migliaia di iscritti, tanto che si arrivò a far lezione nei cinema, al Pio X e all'Excelsior. Oggi sono cambiate le normative, abbiamo dei vincoli ministeriali sul numero di iscritti e le lezioni non sono più solamente frontali. Per questo abbiamo dovuto inserire il numero programmato: i posti a disposizione sono meno di mille e le domande, quest'anno, superavano di gran lunga le tremila».

STUDENTI DA TUTT'ITALIA
Proprio in virtù dell'antica tradizione che può vantare, e delle ottime performance nelle classifiche internazionali, la Scuola di psicologia ha anche una percentuale di fuori sede altissima: «A seconda degli anni oscillano fra il 30 e il 40% nei corsi di laurea triennale» spiega Castelli «e arrivano a toccare il 50% nei corsi di magistrale. Qualche anno fa abbiamo inaugurato anche il primo corso di laurea triennale completamente in inglese, e lì i frequentanti sono quasi tutti stranieri».

CORSO TELEMATICO
A proposito di corsi in inglese, con il prossimo anno accademico ne sarà avviato un altro, frequentabile completamente online (teledidattica).

«È il primo in Italia» continua il presidente Castelli «e lo abbiamo pensato proprio per raggiungere i giovani che vivono in paesi dove la formazione può essere carente». Ma l'innovazione non è solo una questione di mezzi o di metodi. La "nuova" psicologia sta conoscendo continue evoluzioni anche nella visione della materia e negli sbocchi lavorativi. Tanto che oggi, dice Castelli «sarebbe forse più corretto di parlare non di psicologia, ma di psicologie. C'è chi ha una visione più scientifica, più vicina alle scienze dure, e chi invece segue un'impostazione più umanistica. La nostra ricchezza sta proprio nel fatto che ai nostri studenti proponiamo entrambe, per far conoscere loro le varie sfaccettature della materia. Anche nel mondo del lavoro la psicologia pura, clinica, è diventata solo una via fra tante: gli psicologi si occupano di selezione del personale, di interventi scolastici, di progettare percorsi per la comunità. Sono figure sempre più presenti, più vicine. E la nostra sfida è preparare i ragazzi ad affrontare ogni declinazione del mestiere».

Il Mattino, 8 dicembre 2019, pag.24 (articolo di Silvia Quaranta)



Link diretto alla pagina web del corso di laurea triennale «Techniques and methods in psychological science», erogato interamente in forma telematica e completamente in lingua inglese